

La svolta Polemiche sulle nomine nei grandi poli culturali italiani

Strappo sui musei: sono stranieri sette direttori su 20

di **Paolo Conti**

Il ministro Franceschini nomina i nuovi direttori di 20 musei: 7 stranieri e 13 italiani. Agli Uffizi il tedesco Schmidt, a Brera l'anglo-canadese Bradburne. Polemiche sul metodo. Sgarbi: «Umiliante». alle pagine 2, 3 e 5 **Sassi, Tebano**

Il rientro dei cervelli

Sono quattro gli italiani che tornano nel nostro Paese dopo aver ricoperto incarichi in diverse parti del mondo

Primo piano | Beni culturali

Chiusa la selezione di venti nuovi super direttori: sette sono stranieri
Un francese a Napoli, per Milano un anglo-canadese. Sgarbi: umiliante

Dieci donne a capo dei musei

ROMA Cambiano i responsabili dei venti principali musei italiani dopo la riforma voluta dal ministro Dario Franceschini e la selezione curata dalla commissione presieduta da Paolo Baratta. Sette i direttori stranieri (tutti europei), quattro gli italiani che rientrano dopo incarichi in diverse parti del mondo, dieci sono uomini e dieci sono donne, l'età media è di cinquant'anni.

Le novità più clamorose riguardano la Galleria degli Uffizi a Firenze e la Pinacoteca di Brera. A Firenze il direttore Antonio Natali lascia il posto a Eike Schmidt, 47 anni, tedesco, dal 2009 curatore al Minneapolis Institute of Art. Sandrina Bandera, a Milano, cede l'ufficio a James Bradburne, 59, museologo anglo-canadese, dal 2006 fino a poco tempo fa direttore della Fondazione Palazzo Strozzi a Firenze. A Roma, alla Galleria Borghese resta Anna Coliva che la dirige dal 2006: è considerata — si legge sul sito del ministero — una delle massime esperte al mondo della collezione. A Capodimonte andrà Sylvain Bellenger, francese, dal 2012 all'Art Institute of Chicago, e Gabriel Zuchtriegel, 34 anni,

archeologo tedesco, conquista il parco Archeologico di Paestum. L'austriaco Peter Assmann, già presidente dell'Associazione dei musei austriaci, guiderà il Palazzo Ducale di Mantova mentre Cecilie Hollberg raggiungerà Firenze e la Galleria dell'Accademia lasciando lo Städtisches Museum di Brunswick. Alla Galleria nazionale delle Marche a Urbino ecco Peter Aufreiter, 40 anni, ex dirigente al Belvedere di Vienna.

Poi ci sono arrivi italiani molto attesi, come quello di Cristiana Collu, ex Mart di Rovereto, alla Galleria nazionale di arte moderna e contemporanea di Roma. E poi i quattro «rientri» in Italia: Martina Bagnoli dal Walters Art Museum di Baltimora, dove è curatore capo di arte e manoscritti medievali, dirigerà a Modena la Galleria Estense. Flaminia Gennari Santori, nuova direttrice delle Gallerie nazionali di Arte antica di Roma, arriva dai vertici del Vizcaya Museum and Gardens di Miami, in Florida, dove è stata vice-direttore e curatore. Paola D'Agostino, neo-direttore del Museo nazionale del Bargello, lascia la Yale University Art Gallery dove ricopre l'in-

carico di Nina and Lee Griggs Assistant Curator di arte europea. Eva Degl'Innocenti dirigerà il Museo archeologico nazionale di Taranto dopo la direzione del Servizio dei beni culturali e del museo centro d'interpretazione Coriosolis della Comunità dei Comuni Plancoët Plélan in Bretagna.

Un vasto rimescolamento di carte che ha attirato molti consensi (per il sottosegretario Ilaria Borletti Buitoni la nomina di James Bradburne a Brera «rappresenterà certamente una svolta positiva nella tormentata storia del progetto della Grande Brera»), ma anche tante contestazioni. Prima tra tutte quella di Vittorio Sgarbi: «Altro che svolta, quello di Franceschini è un errore grave: non si umiliano così i funzionari delle sovrintendenze. La verità è che i sovrintendenti dovrebbero ribellarsi a un metodo profondamente ingiusto e sbagliato». Oggi la notizia apparirà sul *Times*, sul *New York Times* e sul *Guardian*, tutti quotidiani che ieri hanno intervistato Franceschini.

P. Co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iter

● Ieri sono stati resi pubblici i risultati della procedura di selezione dei direttori dei 20 principali musei italiani

● I direttori sono stati scelti da una commissione di docenti, storici dell'arte e dirigenti di importanti musei esteri

● L'organismo ha indicato tre nomi per ogni museo, il ministro Franceschini ha scelto i direttori dei sette più importanti mentre il direttore generale del ministero (Ugo Soragni) ha individuato i rimanenti 13

La mappa

Chi sono e dove andranno i venti neo direttori

● Italiano ● Straniero

POLO REALE DI TORINO
Enrica Pagella
58 anni, storica dell'arte

PINACOTECA DI BRERA (MILANO)
James Bradburne
Inglese di 59 anni, museologo e manager culturale

PALAZZO DUCALE DI MANTOVA
Peter Assmann
Austriaco di 61 anni, storico dell'arte

GALLERIE DELL'ACCADEMIA DI VENEZIA
Paola Marini
63 anni, storica dell'arte

GALLERIA ESTENSE (MODENA)
Martina Bagnoli
51 anni, storica dell'arte

PALAZZO REALE DI GENOVA
Serena Bertolucci
48 anni, storica dell'arte

GALLERIE DEGLI UFFIZI (FIRENZE)
Eike Schmidt
Tedesco di 47 anni, storico dell'arte

Milano
Genova
Mantova
Modena

Venezia
Firenze
Urbino

GALLERIA NAZIONALE DELLE MARCHE (URBINO)
Peter Aufreiter
Austriaco di 40 anni, storico dell'arte

GALLERIA NAZIONALE DELL'UMBRIA (PERUGIA)
Marco Pierini
49 anni, storico dell'arte e filosofo

MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO (FIRENZE)
Paola D'Agostino
43 anni, storica dell'arte

GALLERIA DELL'ACCADEMIA DI FIRENZE
Cecilie Hollberg
Tedesca di 48 anni, storica e manager culturale

Roma

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI TARANTO
Eva Degl'Innocenti
39 anni, archeologa

GALLERIA BORGHESE (ROMA)
Anna Coliva
62 anni, storica dell'arte

Caserta
Napoli
Paestum
Taranto

PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM
Gabriel Zuchtriegel
Tedesco di 34 anni, archeologo

GALLERIA NAZIONALE DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI ROMA
Cristiana Collu
46 anni, storica dell'arte

GALLERIE NAZIONALI DI ARTE ANTICA (ROMA)
Flaminia Gennari Santori
47 anni, storica dell'arte

MUSEO DI CAPODIMONTE (NAPOLI)
Sylvain Bellenger
Francese di 60 anni, storico dell'arte

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI
Paolo Giulierini
46 anni, archeologo

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI REGGIO C.
Carmelo Malacrino
44 anni, archeologo e architetto

Corriere della Sera